



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il decreto ministeriale n. 38 del 19 febbraio 2019 con cui è stato espresso parere positivo di VIA per il progetto: “*Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po"*”, e giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni sulle opere previste dal suddetto progetto;

VISTO il Decreto Direttoriale prot.DVA-DEC-2021-0017 con il quale è stato rilasciato il Provvedimento unico in materia ai sensi dell’articolo 27 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto: “*Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po"*”, comprendente,

oltre all'indicazione della V.I.A., resa con D.M. n. 38 del 18 febbraio 2019, l'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004).

VISTA in particolare la condizione ambientale n. 5 posta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS con parere n. 2767 del 22 giugno 2018 parte integrante del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19 febbraio 2019, che recita: *"In merito ai rischi di collisione per l'avifauna e al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nelle integrazioni, dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti uno studio, redatto da esperti qualificati, nel quale saranno definite:*

- *la tipologia, la disposizione e il numero dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, da definire considerando anche la frequente presenza di nebbia nei periodi invernali nel territorio interessato dal progetto;*
- *le modalità e la frequenza del monitoraggio ante operam dell'avifauna che dovrà avere una durata minima di 3 anni.*

Lo studio dovrà contemplare anche la collocazione di piattaforme artificiali all'apice dei sostegni e di cassette nido sui sostegni".

Per la verifica di ottemperanza, da effettuarsi *ante operam*, in fase di progettazione esecutiva, l'autorità competente si avvale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lombardia;

VISTA la nota prot. TERNA/P20210014101 del 19 febbraio 2021, acquisita al prot. n. 18908/MATTM del 23 febbraio 2021, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20210020527 del 11 marzo 2021, acquisita con prot. 26897/MATTM del 15 marzo 2021, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato motivata istanza di modifica della citata prescrizione;

VISTA la nota prot. n. 28535/MATTM del 18 marzo 2021, con cui la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ha dato avvio all'istruttoria presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 586 del 24 ottobre 2022 assunto al prot. 136239/MITE del 02 novembre 2022, costituito da n. 6 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopracitato parere n. 586 del 24 ottobre 2022, la Sottocommissione VIA ha ritenuto di poter accogliere l'istanza di riesame parziale del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019, emendando la condizione ambientale n. 5 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS n. 2767 del 22/06/2018;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla modifica del decreto ministeriale n. 38 del 19 febbraio 2019,

DECRETA

Art. 1 Modifica

1. La condizione ambientale n. 5 del Decreto n. 38 del 19 febbraio 2019, relativo al progetto: *“Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 “La Casella - Broni - Arena Po” tra la stazione elettrica “La Casella e la Cabina Primaria “Arena Po” e delle linee interferenti T.221 a 220 kV “Tavazzano Est - Sarmato” tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV “Arena PO - Copiano - Cortelona” tra il p. 52 e la cabina primaria “Arena Po”*, è riformulata come di seguito:

“In merito ai rischi di collisione per l'avifauna anche in relazione alla distanza relativamente contenuta tra l'elettrodotto e il S.I.C./Z.P.S. IT4010018 ‘Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio’ e al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nelle integrazioni, dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti uno studio, redatto da esperti qualificati, nel quale saranno definite:

- *la tipologia, la disposizione e il numero dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, e le altre misure di mitigazione da mettere in atto per evitare il rischio di collisione, da definire considerando anche la frequente presenza di nebbia nei periodi invernali nel territorio interessato dal progetto;*
- *le modalità e la frequenza del monitoraggio ante operam dell'avifauna che dovrà avere una durata di un anno, da realizzarsi prima dell'apertura dei cantieri, sulla base delle più recenti linee guida nazionali;*

Lo studio dovrà contemplare anche la collocazione di piattaforme artificiali all'apice dei sostegni e di cassette nido sui sostegni”.

2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza *ante operam*, in fase di progettazione esecutiva.

3. Dovrà inoltre essere revisionato e aggiornato il Piano di Monitoraggio ambientale di cui alla successiva prescrizione 7 e secondo le modalità previste dalla stessa condizione ambientale, (i) prevedendo il monitoraggio dell'avifauna nel periodo di operatività dei cantieri e, per un congruo intervallo di tempo non inferiore ai due anni, all'entrata in esercizio dell'elettrodotto secondo la sua nuova configurazione e (ii) inserendo l'indicazione puntuale delle ulteriori azioni preventive e mitigative, oltre quelle già previste dal progetto, per evitare pericoli per l'avifauna nel caso in cui i monitoraggi in fase di esercizio dovessero evidenziare maggiori rischi di collisione dell'avifauna con le strutture dell'elettrodotto.

4. La Regione Emilia-Romagna, sentito l'ente gestore S.I.C./Z.P.S. IT4010018 ‘Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio e la Regione Lombardia verificano l'ottemperanza alla presente condizione ambientale nelle diverse fasi previste ante operam, corso d'opera ed esercizio.

5. Le ulteriori condizioni ambientali del D.M. n. 38 del 19 febbraio 2019 sono confermate.

6. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto n. 38 del 19 febbraio 2019.

7. Restano ferme le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell'esecuzione dell'opera.

Art. 2
Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento è comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Lombardia, all'ARPA Emilia Romagna, alle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna le quali provvederanno a comunicare il presente provvedimento alle altre amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

2. Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web del Ministero della transizione ecologica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
21.11.2022 14:56:28
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA
CN = LA ROCCA
LUIGI
C = IT